

Destra Adige, si parte «Lo studentato sarà il primo passo»

Progetto in Consiglio: il via libera atteso domani

I tempi

● Ieri è arrivato in consiglio comunale il progetto di riqualificazione della Destra Adige

● La discussione è stata sospesa a un passo dal via libera

● La seduta è convocata domani

TRENTO Consiglio comunale ai tempi del Coronavirus. Seduta chiusa al pubblico (eccezione fatta per giornalisti e operatori dei media) e deroga alla sospensione della diretta streaming, che non sarebbe dovuta essere disponibile per le regole della par condicio legate al referendum costituzionale del 29 marzo. L'esponente di Onda civica Andrea Maschio chiede al sindaco Alessandro Andreatta cosa abbia intenzione di fare il Comune per aiutare le realtà economiche in difficoltà a causa del Covid-19, il consigliere di Futura Silvio Carlin si presenta con la mascherina e i guanti

di lattice. Ma la goliardia cede subito il passo alla discussione: l'intera sessione di ieri sera è stata dedicata al piano guida della riqualificazione urbanistica della Destra Adige, che dovrebbe essere verosimilmente approvata domani. La delibera contenente uno dei tasselli strategici della trasformazione urbanistica del capoluogo la illustra l'assessore Alberto Salizzoni, ricordando i tre comparti che andranno a riempire il vuoto a sud dell'antico abitato di Piedicastello: quello del grande parco urbano e del centro espositivo e polifunzionale, quello dedicato alla residen-

zialità e alla ricerca nella parte più orientale, quello dello studentato, «il primo che verosimilmente vedremo partire — evidenzia l'assessore — dato che la progettazione è in fase avanzata e l'università ha già intercettato finanziamenti importanti». Ci sono poi il grande parcheggio di attestamento da 1.500 posti, le indicazioni relative alla viabilità (una delle criticità sottolineate in particolare dai consiglieri della Lega), la passerella sull'Adige allineata con via Verdi (indicata con un ideogramma a freccia nella variante al Prg collegata all'approvazione del piano guida), la par-



Nuova vita
Il rendering del progetto di riqualificazione della Destra Adige

tenza del grande impianto per il Bondone. «Il passaggio più emozionante lo faranno le pianificazioni attuative di ogni singolo comparto — conclude Salizzoni — che saranno esclusiva competenza della prossima consiliatura. Noi, tuttavia, diamo un mandato importante». Cinque gli ordini del giorno collegati alla delibera — e accettati, con qualche modifica, dalla giunta, tranne uno —: Onda civica

chiede che nell'area si trovi un edificio adatto a relizzare un mercato coperto, Paolo Bia-sioli e Massimo Ducati (#in-Movimento) che tutti gli oneri relativi agli interventi sulle ciminiere siano a carico dell'operatore che attiverà il comparto B. La Lega esorta da un lato a prevedere un collegamento con la pista ciclopedonale che dallo Zuffo porta al quartiere di Cristo Re e a fare in modo che la nuova ciclabile venga prolungata fino alla passerella sull'Adige in direzione sud, dall'altro di utilizzare il futuro centro espositivo polifunzionale anche come sede di eventi collegati alle Olimpiadi del 2026. Si avvia, dunque, verso l'approvazione il piano guida, dopo che anche i consiglieri di minoranza, pur evidenziando alcune criticità, hanno espresso giudizi positivi: manca solo il voto, ma quando sono passati pochi minuti dalla fine della seduta e il presidente Salvatore Panetta chiede se l'aula voglia comunemente procedere, i consiglieri di centrodestra si alzano e se ne vanno. Appuntamento a domani.